Opera di Roma inaugura con le magnetiche ombre di Strawinskij

Di *Lig*
Creato il *19/11/2026 - 15:32*
Articolo di: Livia Bidoli

 [1]

Il 27 novembre prossimo il **Teatro Costanzi** inaugura la sua nuova stagione 2026-2027 intitolata ***Il dolce suono mi colpì*** con un titolo rario e straordinario: ***The Rake's Progress*** (*La carriera di un libertino*) su musica di **Igor Strawinskij** e libretto di **Wystan Hugh Auden e Chester Kallman**. Fino al 5 dicembre, con un'anteprima giovani la sera del 24, una delle opere piu' controverse ed attuali del genio russo, nell'ideazione dell'**ispanico Rafael R. Villalobos**, che si apre come una **Wunderkammer**, una *stanza delle meraviglie*.

La conferenza stampa del 19 novembre si apre con l'intervento del **Sovrintendente Francesco Giambrone**, il quale ricorda la scomparsa oggi di **Corrado Augias**, per cui un applauso sponateno si sprigiona dalla platea dei giornalisti al suo richiamo per un tale cavaliere della Cultura.

Il **Direttore Musicale Michele Mariotti** presenta un cast eccellente della scena lirica internazionale: il tenore statunitense **Lawrence Brownlee** che debutta nel ruolo di *Tom Rakewell*; **Rosalia Cid** per la prima volta nei panni di *Anne Trulove*; **Alex Esposito**, celebre per le sue interpretazioni demoniache, in quelli di *Nick Shadow*; **Jennifer Larmore** interpreta *Mother Goose*; **Daniela Barcellona**, nota per i suoi ruoli “en travesti”, è la “mostruosa” *Baba la turca*. Completano il cast **Simone Alberghini** (Trulove) e **Ya-Chung Huang** (Sellem). L’Orchestra è quella del Teatro dell’Opera di Roma così come il Coro, diretto da **Ciro Visco.**

Il Maestro Mariotti inoltre fa il punto sul quesito centrale di questo dramma musicale che Strawinskij ha presentato nel 1951 per La Biennale di Venezia ispirandosi a una serie di incisioni settecentesche del pittore satirico inglese **William Hogarth** (1697-1764) conservate nel museo di **Sir John Soane** [2]di Londra. Il *topos* è infatti quello che Mariotti riassume nelle: "***Diffcoltà ad essere responsabili***", per quanto riguarda la **discesa nelle voluttà e nella degenerazione** del protagonista, **Tom Rakewell**, il quale ha un cognome che può tradursi con *licenzioso*, o meglio anmcora: "*che fa bene (well) il licenzioso*", e che significa pure ***to rake***, nel senso di "*rastrellare denaro*", cosa in cui però, miseramente fallisce, financo con un matrimonio di interesse, poichè disperde tutto. Naturalmente qui il significato è simbolico, come degli altri nomi, che analizzeremo nella recensione che farà seguito alla visione dello spettacolo, per commentare anche la resa scenica.

Nel caso del regista, **Rafael R. Villalobos** (1987), che risuona musicale nel cognome - ricordiamo il compositore brasiliano Heitor Villa-Lobos - debutta all’Opera di Roma insieme allo scenografo **Pablo Chaves Maza** e il lighting designer **Felipe Ramos**, suoi collaboratori abituali. Il regista ha dato un'interpretazione che pone molte domande, a partire da questa, implicita, lo citiamo: "*Dalla parola latina **liber** spesso derivano concezioni politiche che hanno al loro centro il libero mercato, con il neoliberismo come concezione politica, contemplando solo questo tipo di libertà, ovverosia economiche e di mercato*."

L'argent, come direbbero i francesi, è il la ruota dell'opera, in quanto desiderato, e concepito come un mezzo per

garantirsi una vita migliore. Ed è per questo che entrerà in scena l'alter ego, o doppio, di Tom, ovvero **Nick Shadow**.

Old Nick in inglese è il diavolo, e **Lagartija Nick** [3], celebre brano dei **Bauhaus** - band gothic punk anni '80 - ha preso ispirazione proprio da *Nick Shadow* e da *The Rake's Progress* per il brano, dipingendo Nick Shadow come una figura rettiliana (*lagartija* in spagnolo significa *lucertola*), insinuante e mefistofelica. Nel testo ricorrono immagini legate ai vizi e alle tappe della rovina di Tom Rakewell, come le carte da gioco ("Three of spades"), la follia e la tentazione. Il punk, la fine degli anni '70 anche loro sono profilati dal regista Villalobos e così rivolgo questa domanda al regista e a Mariotti:

"*Nella nuce stessa di Nick Shadow c'è il diavolo perchè* ***Lagartija Nick*** *in inglese è il* ***diavolo*** *e* ***Shadow*** *significa* ***Ombra****, come ha elaborato questo immaginario dell'Ombra?*"

Mariotti risponde subito: "*Ogni corpo fa ombra, non ci abbandona mai, ognuno ha i suoi lati oscuri, Falstaff insegna a riconciliarci anche con questi lati, facendoci capire che c'è sempre qualcuno che si fa carico dei nostri peccati, delle nostre ombre. Nick Shadow dà sempre una chance di uscita a Tom, ma lui le sbaglia tutte! Non riesce ad essere responsabile ed è questo il messaggio di Strawinskij, ogni personaggio è anche un archetipo al tempo stesso. La casa delle bambole è quel mondo ideale che non esiste, come la famiglia Truelove. La gioia in Strawinskij è sempre inquieta come in Schubert, si passa dalla dolcezza alla malinconia, dall'arrangiamento tipico barocco sovraccaricato esce fuori uno sberleffo, il grottesco del neoclassico, questo (s)compone nella musica Strawinskij*."

Villalobos, il regista, riprende il tema: "*Nick e Tom sono due facce della stessa moneta: possiamo scegliere. Quando Tom dialoga con Nick parla con sé stesso, Nick vive dentro Tom e soprattutto bisogna che Tom sopravviva, perchè Nick è l'ospite (virulento? N.d.C.) e se lui muore, anche Nick muore. Al Tempietto del Bramante anni fa ho elaborato uno spettacolo con l'Academia Real di Spagna che terminava con un dialogo tra il personaggio* ***Uomo ed il suo Demone****: l'Uomo chideva al Demone* **Come mai mi hai ingannato**, *ed il demone rispondeva* **Perchè tu mia creduto?**"
Pubblicato in: GN3 Anno XIX Articolo speciale del 19 novembre 2026
//
Scheda**Titolo completo:**
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA [4]
IL DOLCE SUONO MI COLPÌ 2026/2027
TITOLO INAUGURALE

THE RAKE'S PROGRESS
(*La carriera di un libertino*)
Musica di Igor' Stravinskij
Favola in tre atti
Libretto di Wystan Hugh Auden e Chester Kallman
Direttore Michele Mariotti
regia e costumi Rafael R. Villalobos
Maestro del Coro Ciro Visco
Scene Pablo Chaves Maza
Luci Felipe Ramos
Video Cachito Vallés
Movimenti mimici Jose Ruiz

PERSONAGGI E INTERPRETI
Trulove Simone Alberghini
Anne, sua figlia Rosalia Cid
Tom Rakewell Lawrence Brownlee
Nick Shadow Alex Esposito
Mother Goose Jennifer Larmore

Baba la turca Daniela Barcellona
Sellem Ya-Chung Huang
Il Guardiano Alejo Alvarez Castillo

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Nuova produzione Teatro dell'Opera di Roma
In lingua originale con sovratitoli in italiano e inglese

TEATRO COSTANZI
Lezione di Opera sabato 14 novembre, ore 18
Anteprima Giovani martedì 24 novembre, ore 19
Prima rappresentazione: venerdì 27 novembre, ore 19
Repliche: domenica 29 novembre ore 16.30, martedì 1° dicembre e giovedì 3 dicembre ore 20, sabato 5 dicembre ore 18.00

HOGARTH – STRAVINSKIJ
La parabola del libertino dal segno grafico alla partitura
Teatro Costanzi – Sala Mostre (terzo piano)
24 novembre – 31 dicembre 2026
Esposizione realizzata in collaborazione con l'Archivio Storico del Teatro Regio di Torino

Legato allo spettacolo è in uscita il nuovo numero della rivista di attualità culturale del **Teatro dell'Opera di Roma, "Calibano"**, pubblicato dalla casa editrice effequ dedicato al tema della caduta, con contributi di Stefania Auci, Edoardo Albinati, Alberto Piccinini, Giulia Carluccio, Caroline Patey, Filippo Barbera e altri.

Dal 24 novembre al 31 dicembre, nella **Sala Mostre** al terzo piano del Teatro Costanzi saranno esposte le otto incisioni di William Hogarth del ciclo A Rake's Progress, fonte d'ispirazione per l'opera di Igor' Stravinskij. La mostra è realizzata in collaborazione con l'Archivio Storico del Teatro Regio di Torino, da cui provengono le tavole.

- Musica

URL originale:
https://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-inaugura-con-magnetiche-ombre-di-strawinskij

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/bozzetto-pablo-chaves-rakes-progress
[2] https://explore.soane.org/
[3] https://www.youtube.com/watch?v=t8vNZNajDqA
[4] http://www.operaroma.it